




L'assenza delle Istituzioni pubbliche nel promuovere capillarmente il vastissimo patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico e ambientale di cui gode l'Italia lascia il campo alle iniziative private che, in alcuni casi, cercano di colmare questo vuoto. Il neo ministro dei Beni Culturali e Ambientali ha iniziato il proprio mandato affermando che "... E' il più importante ministero economico del nostro Paese ... la cultura è la nostra risorsa" e questo lascia ben sperare. In attesa che la complessa macchina ministeriale muova i primi passi apprendiamo della nascita di un nuovo e rilevante, per il tema trattato, sito web italiano nell'ambito paesaggistico. Stiamo parlando di "Italian Botanical Heritage"

niche, vivaisti specializzati, mostre di giardinaggio, musei legati all'agricoltura e al paesaggio, ma anche locali storici e prodotti tipici, acque termali e acque dolci balenabili, cantine e vigneti di pregio. "Italian Botanical Heritage" ha, quindi, come idea di fondo, quella di censire e mettere a disposizione, in un unico sito web, di quanti sono interessati alle tematiche affrontate: appassionati, viaggiatori, studiosi, professionisti e curiosi. Questo patrimonio, messo in rete, servirà ad offrire, da parte di questa nuova società privata, una selezione di viaggi tematici in tutta Italia, organizzando itinerari speciali e inconsueti, suddivisi in differenti fasce di costo e di durata, con accompagnamento di guide esperte, ma anche viaggi su misura, cuciti addosso come un vestito. E tutto questo è rivolto soprattutto agli stranieri,

per richiamarli in Italia che, a detta di molti, è il più bel paese del mondo in fatto di beni culturali, enogastronomia e accoglienza. Chissà che non serva anche a noi italiani per (ri) scoprire le bellezze naturali che abbiamo dietro l'angolo senza doversi scomodare in traversate oceaniche o voli pindarici con l'aereo? 

Il battesimo di «Italian Botanical Heritage»

Una sfida per la valorizzazione culturale e turistica del nostro Paese

DI ERALDO ANTONINI

Carlo Maria Maggia
e Margherita Lombardi



che è il primo progetto informatico che abbraccia tutto il territorio nazionale e che si occupa del patrimonio botanico italiano. L'idea è nata ed è stata sviluppata da due note conoscenze del settore: Carlo Maria Maggia creativo, già fondatore della famosa "L'Officina dei Giardini" e Margherita Lombardi, agronomo e giornalista botanica. "Italian Botanical Heritage" è, in sostanza un sito web e un'applicazione per smartphone e tablet che contiene oltre 3000 schede, che si andranno ad implementare ulteriormente nel corso del tempo, su parchi naturali, riserve, oasi, orti botanici, roseti, arboreti, giardini storici, giardini e parchi contemporanei, alberi monumentali, ecomusei, librerie botaniche,



